

Maestre "licenziate": protesta nel centro commerciale

► **Cartelli e slogan delle docenti cacciate dal Consiglio di Stato**

LO SCIOPERO

TREVISO «Abilitate quando serve, licenziate quando conviene». E poi ancora: «Un governo che toglie il diritto al lavoro, alla famiglia, all'istruzione e alla dignità

umana, che governo è?». Sono gli slogan sui cartelli delle maestre "esodate" che si sono riunite davanti al centro commerciale Tiziano di S. Biagio. Si tratta dei docenti saliti in cattedra negli asili e nelle elementari, con il diploma magistrale abilitante (conseguito entro il 2001-02), che a giugno, alla luce del pronunciamento del Consiglio di Stato, rischiano di trovarsi disoccupati. Il Tar aveva permesso il loro inserimento nelle graduatorie a esaurimento, pur con riserva.

Al momento la sorte è segnata anche per gli insegnanti appena entrati in ruolo. Sono circa 800 solo nella Marca. Un numero enorme. «La protesta nasce perché non vogliamo che cali l'attenzione su questo problema - spiega Michela Gallina, coordinatrice della Gilda degli insegnanti di Treviso -. Stamattina ci sarà un nuovo incontro al Ministero. È un passaggio fondamentale». I sindacati si aspettano che il Miur metta sul tavolo il parere richiesto all'Avvocatura

dello Stato. Da questo ripartirà la discussione per cercare una soluzione. Nel frattempo continua lo sciopero bianco dei docenti magistrali. «Le insegnanti "usa e getta" umiliate dalle istituzioni hanno deciso di avviare il boicottaggio delle attività aggiuntive - conferma un gruppo di maestre della Gilda - cioè di tutte le attività straordinarie di cui le docenti si fanno abitualmente carico: progetti, commissioni e gite scolastiche».

M.F.



SENSIBILIZZAZIONE Alcune maestre protestano dentro il "Tiziano"

